

## Industria. Aumento e bond per 100 milioni Eco Eridania cresce e acquisisce Mengozzi

MILANO

■ Prosegue il piano di acquisizioni di Eco Eridania, uno dei principali operatori del settore della raccolta e trattamento di rifiuti speciali di origine sanitaria e industriale. La società, con sede ad Arenzano, e che vede come socio di controllo il fondo di private equity Xenon insieme al fondatore Andrea Giustini, prosegue la sua crescita per linee esterne con la realizzazione di una serie di acquisizioni, la principale delle quali è quella relativa all'intero capitale di Mengozzi, una delle realtà più importanti a livello nazionale nello smaltimento di rifiuti sanitari provenienti da strutture ospedaliere e ambulatoriali. In questo modo il gruppo Eco Eridania conta di raggiungere un fatturato pro forma consolidato superiore a 125 milioni per l'anno 2016. Una crescita importante se si pensa che nel 2012 il giro d'affari era di 24 milioni a livello consolidato.

Per finanziare il piano di crescita l'azienda ligure è stata supportata dagli azionisti attraverso un aumento di capitale di 20 milioni ed ha reperito ulteriori risorse mediante l'emissione un bond a sette anni in tre tranche, per un importo complessivo di 82,5 milioni, interamente sottoscritto da fondi gestiti da Muzinich & Co e Pemberton Asset Management. La terza ed ultima tranche del bond, per circa 20 milioni, sarà erogata nel primo semestre del prossimo anno. Tali risorse sono destinate in parte all'acquisizione di Mengozzi, per il resto a rifinanziare 25 milioni e supportare una

espansione ulteriore. L'obiettivo della società è infatti quello di completare altre tre acquisizioni entro il primo semestre del prossimo anno. Quanto basta per farne uno degli operatori più rilevanti in un settore che appare assai frammentato con piccoli player a livello locale.

Eco Eridania, che nasce nel 1988 come società di servizi e consulenza nel settore ambientale, nel 2011 ha visto l'ingresso del Fondo Italiano, grazie ad un primo aumento di capitale di 10 milioni di euro finalizzato a supportare lo sviluppo dimensionale del gruppo. Tra dicembre 2012 e marzo 2013, al fine di sostenere un'ulteriore fase di crescita, Fondo Italiano e l'azionista industriale avevano poi aperto il capitale di Eco Eridania al fondo Xenon Private Equity V.

Da qui un ulteriore investimento nella società di 16 milioni, portando così il totale delle risorse finanziarie immesse nel gruppo a complessivi 26 milioni. A giugno del 2014 il Fondo Italiano è uscito dal capitale attraverso il riacquisto della quota da parte dell'imprenditore e del fondo Xenon.

Tornando all'operazione, nell'emissione del bond Linklaters ha assistito Muzinich & Co e Pemberton, mentre la società è stata assistita dallo studio legale Pavia e Ansaldo. L'acquisizione di Mengozzi è stata seguita per Eco Eridania dallo studio Gelmetti e per i venditori dallo studio Pinza e dallo studio Spada e Buda.

**Mar. Man.**

